

Pietro Mosca

(*"Marco Zanzottera alla Alexia" pubblicato sulla rivista "La nostra Domenica" il 7 Marzo 1982*)

Questo giovane scultore è un artista della nuova generazione che si sta mettendo in evidenza per la forza del suo linguaggio espressionistico, per il suo eccellente mestiere, per la sua dinamica compositiva, per le tematiche impegnative che affronta e per la sua notevole serietà professionale.

Il figurativo di Zanzottera è facilmente percepito dal fruitore che viene scosso dalla drammaticità sul Prometeo (archetipo di uomo che ha osato affrontare le ire di Giove rubandogli il fuoco, pur sapendo della sua impari posizione): e Prometeo è interpretato nel suo estremo sforzo di corsa e di coraggio: i muscoli della massa sono tesi in un attimo veramente importante della figura che è forte e morbida nello stesso tempo, plastica e soffice, armoniosa e trasfigurata. L'importanza inoltre di questo artista sta anche nel lavoro di recupero culturale di certe forme liberty che erano state da tempo trascurate: lo scultore ha la capacità di sapere armonizzare il suo linguaggio espressivo, pur con tutti i dovuti riferimenti, con la cultura internazionale e con la storia dell'arte. La mostra è molto valida e dura fino al 6 marzo.